

Lo Spring.Edu-fest prosegue con la Palestra Digitale, tra Intelligenza artificiale e workshop

Sabato 18 maggio scorso, si è tenuta la quarta edizione della Palestra digitale, manifestazione originalissima nata come “palestra dell’artigianato digitale”, ideata nel 2020 dall’associazione Gualdo Digitale, come giornata espositiva, aperta soprattutto ai giovani, delle moderne forme di manifattura digitale, con particolare riguardo alla stampa 3D, che oggi permette di ideare e realizzare manufatti con pochi passaggi. Novità di quest’anno, oltre al nome accorciato, il luogo di svolgimento, vale a dire la sede del nuovo oratorio Don Bosco di Gualdo Tadino, divenuta sede del nuovo Polo territoriale di eccellenza educativa, come previsto dall’omonimo progetto finanziato dall’Impresa sociale **Con i Bambini** e gestito da Educare alla Vita Buona aps. La manifestazione, infatti, è entrata nello Spring.Edu-Fest, la festa dell’educazione per i ragazzi e le ragazze della fascia appenninica. Ad arricchire la manifestazione, dedicata, per l’appunto, ad originali trovate ed invenzioni, hanno contribuito anche gli studenti di diversi istituti scolastici di Gualdo Tadino, Nocera Umbra e Fabriano, che hanno presentato al

numerose pubblico presente le loro realizzazioni di artigianato digitale come serre completamente automatiche, serre idroponiche, sistemi di domotica avanzata, creazioni di arredo casalingo e risultati di studi e laboratori condotti durante l’anno scolastico. Alla prima fase, che ha visto completamente gremiti tutti i nuovi locali modulari della struttura è seguito, presso il Teatro Don Bosco, un convegno dedicato all’impatto di intelligenza artificiale e tecnologie digitali sulla nostra società. Ospite, da remoto, il prof. Gabriele Giacomini dell’Università di Udine, che ha avviato i lavori della tavola rotonda, moderata dal divulgatore scientifico Sergio Bedessi, e che ha visto come esperti ospiti il prof. Luca Gammaitoni, fisico dell’Università di Perugia, Marco Tafani, contitolare di Slope, azienda informatica gualdese, Priscilla Benedetti, ingegnere informatico e ricercatrice, e Mauro Zenobi, dirigente d’azienda. Dopo il buffet, offerto agli ospiti, la giornata è proseguita con la presentazione, presso la sala convegni, dei risultati di un’interessante indagine condotta da ricercatori dell’Università

di Perugia, nell’ambito di un progetto finanziato da Fondazione Perugia, riguardante la consapevolezza della conoscenza delle discipline Stem tra ragazzi e ragazze degli istituti della fascia appenninica, molto più pretenziosa proprio quanto più debole, come è emerso dagli interventi di Giuseppina Bonerba, Giovanni Carlotti e Luca Gammaitoni dell’Università di Perugia e Giorgia Bassi dell’Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa.

Pierluigi Gioia



Peso:23%